

# «Mitoraj a Pompei, la politica ignora lo sforzo dei privati»

**Emmanuele Emanuele:** mostra finanziata da noi, ma dal ministro neppure un ringraziamento. La sinergia? Uno slogan

Sabato ci sarà anche il Capo dello Stato, e la sua presenza dimostra la sensibilità che ha per un luogo simbolo di questo Paese di **Gianluca Abate**

**Emmanuele Emanuele, presidente della «Fondazione Terzo Pilastro - Italia e Mediterraneo», che significato ha per Pompei la mostra di Mitoraj che sarà inaugurata sabato dal Capo dello Stato?**

«Segna l'inizio di una nuova stagione di attenzione per Pompei. O, almeno, voglio sperare che sia così».

**Ha un significato simbolico anche la presenza di Sergio Mattarella?**

«Be', dimostra la sensibilità del Presidente della Repubblica per un luogo emblematico di questo Paese che non ha più industria, commercio, agricoltura. È rimasta solo la cultura, e per questo la sua presenza mi ripaga di molte amarezze».

**Quali?**

«La mostra di Mitoraj a Pompei dimostra che spesso, se non sempre, è impossibile realizzare una vera sinergia tra pubblico e privato».

**Perché?**

«Semplice: il pubblico ignora lo sforzo dei privati».

**E in questo caso cos'è accaduto?**

«Tanti anni fa, su richiesta di un amico, mi dissi disponibile a realizzare una mostra di

Mitoraj ad Agrigento, vincendo le resistenze della classe politica locale che non capiva perché si dovessero collocare le opere di un artista contemporaneo accanto ai templi greci. La bontà di quell'idea — confermata poi dai molti visitatori giunti in Sicilia per la mostra — fece sì che si creasse una conversazione culturale tra me e Mitoraj, che espresse il desiderio di realizzare un'analoga esposizione a Pompei. E io sono stato felicissimo di mantener la parola data, com'è mia abitudine, anche dopo la morte dell'artista».

**La mostra si farà. Qual è il problema?**

«Qui entra in gioco il pubblico. Il sostegno economico dell'iniziativa è stato quasi tutto a carico della **Fondazione Terzo Pilastro**. Senza di noi, per essere più chiari, questa mostra non si sarebbe mai fatta. Eppure tutti sembrano essersene dimenticati».

**Tutti chi, presidente?**

«Il ministro Dario Franceschini, innanzitutto. E il soprintendente Massimo Osanna. Non voglio negare i loro ruoli, per carità. Però, mentre si continua a ripetere ossessivamente lo slogan della sinergia pubblico-privato, si attribuiscono meriti che hanno relativamente, dimenticando i nostri. Sarebbe stata sufficiente una parola di ringraziamento, nulla di più».

**E invece?**

«Silenzio assoluto. Ma quando torneranno all'attacco con questo slogan, ognuno andrà per la sua strada».

**Magari è stato un semplice difetto di comunicazione.**

«Ci sono decine di casi in cui il privato ha fatto cose significative ed è stato sistematicamente trascurato. Il che dimostra quanto sia risibile la litania della sinergia».

@GianlucaAbateCM

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Emmanuele Emanuele**  
 Francesco Maria Emanuele, Barone di Culcasi e dei Marchesi di Villabianca, è avvocato, economista, banchiere e saggista



**Sculture** Una delle opere di Mitoraj esposta all'interno degli Scavi di Pompei

